

Rotary Club Milano Aquileia



Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2016 – 2017 – XXXIX del Club

Motto del Presidente Internazionale John F. Germ:
"Rotary Serving Humanity": il Rotary al servizio dell'umanità

Motto del Presidente Giancarlo Vinacci: "Per aspera ad astra"

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia



Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente: Giancarlo Vinacci
Past President: Riccardo Santoro
Incoming President: Luigi Manfredi
Vicepresidente: Claudio Granata
Segretario: Margherita Senati
Vice Segretario: Francesco Russo
Tesoriere: Luigi Candiani
Prefetto: Pietro Freschi
Vice Prefetto: Marco Rosafio

Consiglieri:
Francesco Caruso
Ignazio Chevallard
Paolo Garimoldi
Gianfranco Mandelli
Gianfranco Mauti
Francesco Russo
Pasquale Ventura

Pres. Commissione Effettivo: Filippo Gattuso
Pres. Commissione Amministrazione: Ignazio Chevallard
Pres. Commissione Rotary Foundation: Eugenia Damiani
Pres. Commissione Pubbliche Relazioni: Graziella Galeasso
Pres. Commissione Progetti: Pasquale Ventura
Pres. Commissione Azione Giovani: Francesco Caruso
Pres. Commissione Interclub: Pietro Freschi
Pres. Azione Distrettuale: Gianfranco Mandelli
Delegato Smart Civis: Gianfranco Mauti

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

11 LUGLIO 2016

Relatore dott. Gianfranco Mauti - Consigliere delegato Smart Civis
interverrà la

dottorressa Antonella Vitale - Presidente Common Goods

Presentazione del Service SMART CIVIS

(Hotel de la Ville - ore 20,00 - con Signore)

18 luglio 2016

Aperitivo dei saluti

Apericena in terrazza

(Tennis Club Lombardo "Bonacossa" – Via Generale Arimondi 15
tram 1 - 14 -19 autobus 43 - 57- 90 - 91 - ore 19,30 - con Coniugi)

Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

Bollettino n. 1

ESTRATTO

www.rotarymiaquileia.it

L'AFORISMA DELLA SETTIMANA

PROFESSIONALITA'

Vi fareste operare da un chirurgo che fa il suo lavoro con la stessa coscienza con cui voi fate il vostro?

Io li ho visti così

Guido Crepax:
fenomenologia del Sessantotto

Per molti anni sul muro dell'angolo scrittura del mio studio (il posto più guardato di tutti) ha troneggiato una grande tavola di Guido Crepax, rappresentante una Valentina, ovviamente in nudo d'ordinanza, sensualmente sdraiata e circondata dagli attrezzi del suo mestiere di fotografa. Mi è stata regalata dall'autore, e ci tengo molto. Ma non è solo per questo.

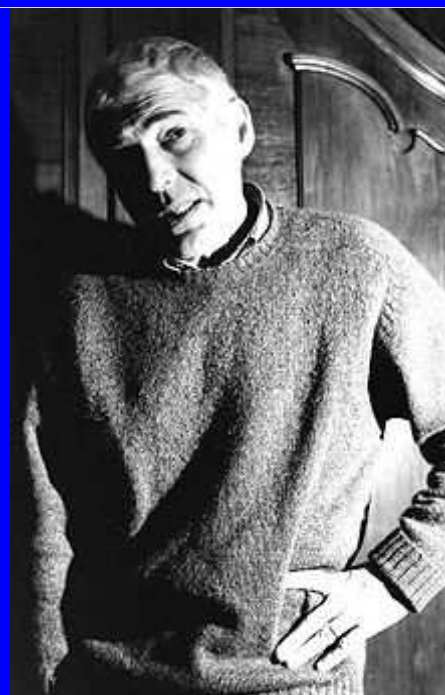
È che in realtà il disegno è una perfetta raccolta visiva, artisticamente disposta, di tutto ciò che fu l'ideologia e la simbologia della mia generazione: quella di Joan Baez e Bob Dylan, dei Beatles e degli Abba, della guerra del Vietnam e dei Figli dei Fiori, di San Francisco e di Woodstock, di Portobello, di Mary Quant e della minigonna, di Kennedy, Chruščëv e papa Giovanni.

Vi compaiono tutti gli oggetti di culto dell'epoca: l'Hasselblad (rigorosamente con cappuccio), il televisore

Algol 17", disegnato da Marco Zanuso per la Brionvega, la lampada *Arco* della Flos disegnata dai Castiglioni, il "Maggiolino" decapottabile, i canti e i libri della Rivoluzione d'Ottobre, la partitura dell'*Histoire d'un soldat*. Insomma, la perfetta rappresentazione del mondo della borghesia radical-chic, da cui sarebbe poi fiorito, da una parte, nel terrorismo, dall'altra nell'esaltazione il mito sfrontato della «Milano da bere».

D'altronde, tale era Crepax, architetto (si era laureato nel 1958), disegnatore di genio di copertine più volte premiate, esponente di quel mondo culturale che aveva in Enzo Jannacci, Giorgio Gaber, Paolo Conte, Luigi Tenco, Gino Paoli, Fabrizio de André, Dario Fo, i maggiori referenti. E tali erano le storie, stupendamente disegnate e minuziosamente multiespressive, che uscivano dal *Rapidograf* di Crepax e che mescolavano in un personalissimo e affascinante linguaggio grafico motivi e maniere della fantascienza, del mondo dell'orrore, del *Liberty* (ampiamente modificato), dello spionaggio e – sempre più frequentemente – dell'erotismo in versione patinata.

Le riviste di fumetti dell'epoca, da *Linus* a *Comic Art* a *l'Espresso Più*, se ne contendevano le opere. Ma all'inizio degli anni Settanta era ormai evidente che l'artista, pur senza abbandonare la produzione precedente, stava spostando la sua attenzione sull'illustrazione dei grandi libri dell'erotismo – *Histoire d'O*, *Justine*, *Emmanuelle* – con la non tanto coperta intenzione di "sdoganare" il genere rendendolo "accettabile" al grande pubblico.



Fu questa operazione che suscitò l'interesse di Peppi Battaglini, all'epoca amministratore delegato della Görlich Editore, che mi chiese di fare un'intervista a Crepax, valutando se l'autore fosse interessato a collaborare su questi temi con la nostra casa editrice. Telefonai dunque a Crepax per fissare un appuntamento.

Il colloquio parte da qui e si snoda su vari temi: la cura messa nella costruzione del personaggio Valentina, di cui Crepax fornisce al lettore addirittura la carta d'identità, con il nome, scelto non a caso, di Valentina Rosselli, nata a Milano il giorno di Natale del 1942, abitante in via De Amicis, a pochi metri da quel circolo "De Amicis" che ospiterà il centro culturale "Carlo Rosselli"; la riconoscibilità dei vari ambienti milanesi raffigurati nelle storie, a cominciare dalla zona dei Navigli, dove Valentina ha il suo studio; il suo personalissimo modo di disegnare, frutto dell'insegnamento del Politecnico (come allievo della stessa scuola non posso che confermare, solo che Crepax fa dell'arte dove la maggioranza di noi al massimo arriva a impadronirsi di un mestiere); la sua dichiarata fede di sinistra, «senza la quale la mia stessa opera non esisterebbe», dichiara Crepax.

...SOLLO
TERI
PENNELLO.

...BELLI
QUESTI
POMINI...
SECCHI, DURI.

...CAMBIERO
ANCHE
LA
FIRMA LA
UN
FONDO...

...CAPELLI
GAPPIATI CON
LA LACRATA

...NIENTE DALE ARDEN! ...
PER NIENTE! ... S'IPARIO
QUESTO RITAGLIO DI ... LUISE ...
...O TIPONE CON I CAPELLI LUNGI E BIONDI ... LUISE ...
...COME LUISE ... GIA ... ALLORA ...
...UNA COME LUISE BROOKS ...
...BENISSIMO ... COINCIDENZA NON PREMEDITATA ...
...VALENTINA ... SÌ!
VALENTINA!

Per due volte il discorso si fa complesso, come quando si sposta sul volto di Valentina, caratterizzata dalla tipica pettinatura a frangetta, derivata da quella di Louise Brooks, attrice americana degli anni Venti, ma anche amoroso, sentito omaggio alla moglie di Crepax, che ne riprende i tratti. O quando si parla della personalissima struttura delle sue tavole, con frequenti passaggi dall'immagine intera su cui si "innestano" piccoli o piccolissimi dettagli, a volte addirittura estrapolati da contesti estranei al soggetto principale.



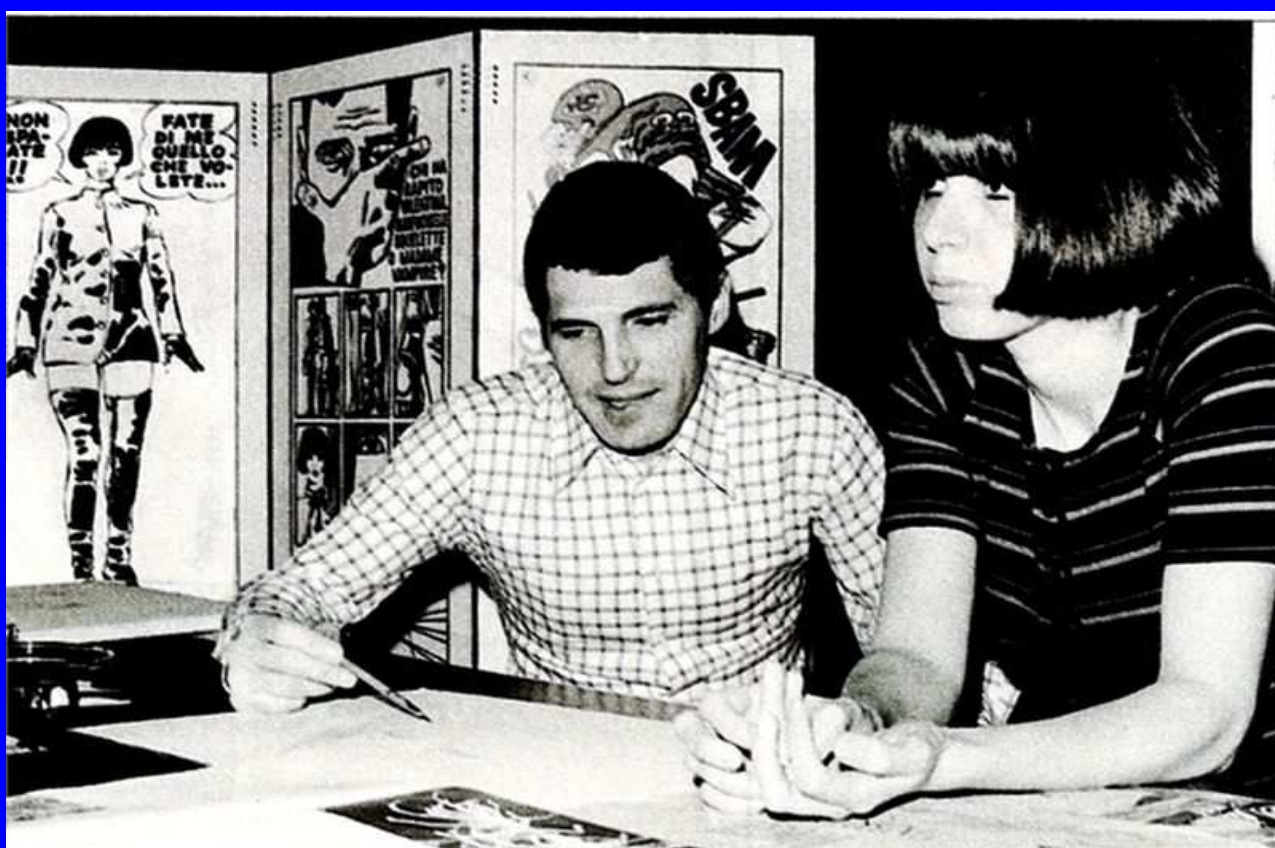
Sono "appunti" che hanno una vita autonoma dal disegno centrale, e che formano una pagina complessa, la cui elaborazione non può che essere affidata allo stesso autore. Sarebbe impossibile, per le opere di Crepax, adottare la struttura tipica dei fumetti, basata su una serie di tavole rettangolari – una "sceneggiatura" – accostate l'una all'altra così da formare la tavola finale. Si vede qui la diversa formazione culturale dell'artista rispetto al classico autore di "strisce": vi sono nelle tavole crepaxiane richiami e citazioni del Cubismo, dell'Art Nouveau, del cabaret, specialmente tedesco del primo dopoguerra, di Bertolt Brecht, impensabili nel linguaggio generale del fumetto "classico".

Curiosamente Crepax individua nel panorama italiano un unico autore che adotta un sistema paragonabile, ed è Jacovitti: «la versione padana», sanguigna e irriverente, delle sue stilizzate tavole. È un accostamento del tutto imprevisto, ma indicativo dell'apertura mentale di Crepax.

Per tutto il colloquio l'artista utilizza una tavola riassuntiva di molti degli argomenti trattati. Alla fine, mi prega di accettarla con il suo ringraziamento «per l'interesse sincero e la considerazione per la mia opera». Resisto per un po' ma il regalo è tentatore, e dopo una resistenza di facciata, accetto.

Poteva essere l'inizio di una profonda amicizia. Per ragioni che non so spiegare, non fu così. Rividi Crepax solo una volta, molti anni dopo, quando già la sclerosi multipla che lo attanagliava lo aveva pesantemente segnato. Peccato. Ma penso a te ogni volta che mi metto alla tastiera del computer. Non è poco. Grazie, Guido.

Flavio Conti



4 luglio 2016

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA



Il presidente ci aveva avvertiti, in apertura della sua relazione programmatica: «Sarò breve». Contrariamente a molti, lo ha detto e l'ha fatto. Per ottenere questo risultato ha rinunciato alla spontaneità dell'esposizione a braccio in favore del testo scritto, così da ponderare e calibrare i vari elementi: il ringraziamento – ad apertura dell'anno sociale, anziché come di consueto alla fine – al Consiglio e ai Soci che gli hanno garantito il loro appoggio per la realizzazione del programma; la definizione di Rotary, da cui trarre gli spunti per la vita sociale e per effettuare i nostri *service*; il “filo rosso” dell'anno, dedicato ai giovani, che si troveranno ad affrontare un mondo «meno stabile, meno duraturo e più incerto» del nostro di quanto avevamo la loro età; il progetto del *service* principale dell'anno, *SMART CIVIS*, e del *service* aggiuntivo, il restauro conservativo di sei manifesti della Civica Biblioteca d'Arte “A. Bertarelli (riprendendo un tema culturale tradizionale per il nostro Club.

Il tutto chiaro, ordinato, concreto, fino al punto di dare la traccia per la lettera con cui richiedere finanziamenti a eventuali sponsor. Se il buongiorno si vede dal mattino, sarà una giornata radiosa.

Gentili ospiti,
care amiche
e cari amici rotariani,

un sincero ringraziamento a tutti voi per la vostra presenza. Un saluto particolare a Riccardo Santoro, Presidente per l'anno rotariano 2015-2016, che oggi mi passa il testimone di un Club di amici. Grazie a Gianfranco Mandelli e a Gianfranco Mauti, i miei “padrini”, che ancora una volta mi hanno rinnovato la loro fiducia entrando nel nuovo Consiglio. Grazie a tutti gli incauti che hanno accettato di correre con me e condividere quali membri del Consiglio la responsabilità dell'amministrazione del Club. Un grande grazie ai Presidenti e Membri delle Commissioni.

Infine, un ringraziamento speciale va alla Responsabile della nostra Segreteria, la cara Margherita Senati che, nonostante i gravosi impegni lavorativi ha rinnovato la sua disponibilità anche per il nuovo anno rotariano. Sarà una grande squadra, come proclamano a inizio stagione i mister del calcio, e prometto tutto il mio impegno per mantenere la promessa.

La definizione più bella che ho trovato del Rotary è

“il Rotary è gruppo di amici, appartenenti a diverse professioni, e chiamati ad impegnarsi a favore del prossimo”

ed è con questo spirito che vorrei proseguire nell'opera che i miei predecessori Presidenti hanno avviato e condotto il "Milano Aquileia" fino ai giorni nostri. L'augurio più grande è quello di avervi sempre più presenti alle nostre conviviali, la presenza è misura dell'indice di gradimento, e per raggiungere l'obiettivo cercherò di realizzare un programma accattivante e vario senza però dimenticare il nostro scopo principale, l'attività di servizio.

Dei liguri, ed io lo sono, si dice che siano un po' selva-

tici, di poche parole e quindi vi prometto che in ogni occasione cercherò di essere breve perché, come era solito dire Mark Twain, umorista e conferenziere geniale, sono tranquillo se vedo qualcuno nel pubblico sbirciare l'orologio, ma mi preoccupa se comincia a scuoterlo per vedere se funziona.

In questa relazione tratterò principalmente le linee guida dei nostri programmi, indicherò le priorità ed in particolare illustrerò sinteticamente i nuovi progetti che abbiamo definito; ma prima di entrare nel vivo desidero condividere con tutti voi l'imprinting che verrà dato a tutte le nostre occasioni di incontro. È di comune percezione il fatto che gli scenari futuri sono tutt'altro che definiti e lasciano trasparire molte incertezze, soprattutto in temi come la sicurezza, lo sviluppo e la democrazia.

Per questo motivo il fil-rouge dell'anno sarà:

"Le nuove generazioni e l'approccio a un contesto generale diverso da quello in cui sono cresciute, nonché la consapevolezza di un futuro meno stabile, meno duraturo e più incerto"

Consapevole che lo scenario dei prossimi anni sarà, con ogni probabilità, meno generoso di quello che tutti noi abbiamo vissuto, ritengo sia doveroso sondare e divulgare ogni strada ed ogni ipotesi che possa far meglio comprendere cosa ci aspetta e come prepararci ad affrontare i cambiamenti. Visto il tema e considerato il "peso" che intendiamo dargli, conto molto sull'aiuto del Presidente della Commissione Giovani, Francesco Caruso, affinché





con noi tutti, cerchi di coinvolgere sempre più i nostri Rotaract, del Milano Aquileia Giardini, e i nostri Interact, del Milano Aquileia. Con questo obiettivo auspico di poter concordare con ognuno dei Relatori, che ci renderanno partecipi delle loro conoscenze o delle loro esperienze, l'inserimento del nostro fil-rouge nei vari temi che verranno trattati nel corso dell'anno. In questo senso, qualunque sia l'argomento trattato, sarà utile e stimolante qualche passaggio comparativo tra il recente passato e la sua evoluzione nell'imminente futuro.

Questo approccio, se vogliamo poco conservativo e molto visionario, e soprattutto indirizzato alle nuove generazioni, ben si coniuga con il service principe del 2016-2017: SMART CIVIS.

La relazione programmatica di questa sera non entrerà nel dettaglio di SMART CIVIS, e volutamente ripeto SMART CIVIS affinché queste due parole entrino con forza nel nostro quotidiano consentendoci nel tempo di comprendere subito, quando si parla di SMART CIVIS, ogni significato, finalità, attività che il Service ha generato. Non entro nel dettaglio se non con un brevissimo inciso perché SMART CIVIS (e cinque!) verrà dettagliatamente presentato lunedì 11 dal suo coordinatore Gianfranco Mauti, che ringrazio, e che con il supporto di Gianfranco Mandelli ha già, come tra una settimana vedrete, lavorato moltissimo. Vi anticipo che il progetto si svilupperà in collaborazione con le facoltà di Economia, Ingegneria, Filosofia e Medicina, e che porterà giovani universitari a confrontarsi con alcune delle migliori aziende e organizzazioni a livello globale. Il service prevede una fase 1 con relatori di spicco e competenze internazionali, una fase 2, il concorso per brillanti universitari e una fase 3: la premiazione dei migliori. SMART CIVIS è molto impegnativo ma ha tutte le carte in regola per poter esser esportato e replicato.

Nel corso del nuovo esercizio rotariano vedrà la luce anche un altro service legato al RESTAURO CONSERVATIVO MANIFESTI – CIVICA RACCOLTA BERTARELLI. Per questo service, la cui finalità di secondo livello (il primo è il restauro conservativo) è quello di reperire fondi, fin d'ora chiedo la vostra attenzione e supporto per segnalare o contattare direttamente eventuali "sponsor" dell'iniziativa. Alcuni di noi si sono già attivati in tal senso e per meglio comprendere cosa chiediamo ai finanziatori vi leggo la "lettera tipo" che ho predisposto ed inviato a qualche soggetto "amico" che potrebbe essere interessato a darci una mano.

OGGETTO: **Civica Raccolta Stampe Bertarelli** – Castello Sforzesco, Milano.
MANIFESTI CREDITO & FINANZA 1900

Caro xxxx (a mano)

come sai Il Rotary è un [Club di servizio](#), nato a [Chicago](#) nel 1905, che cerca di risolvere alcuni dei problemi più drammatici della società. Il Rotary è stato definito come *“gruppo di amici, appartenenti a diverse professioni e chiamati ad impegnarsi a favore del prossimo”*. Nell’ambito di questa filosofia le attività di servizio, *i service*, assumono connotazione

internazionale attingendo risorse dalle iniziative locali. Tra i successi più recenti, lo scorso 23 ottobre a New York, durante il *World Polio Day*, si è dato merito al Rotary per i 40,4 milioni di dollari donati per finanziare le attività di immunizzazione e monitoraggio della poliomielite. Grazie all’attività dei Rotariani siamo giunti in dirittura d’arrivo per rendere la polio, la seconda malattia umana mai debellata, (il vaiolo è la prima), solo un ricordo. Il fondamentale supporto Rotariano ha aiutato a interrompere la trasmissione della polio in 194 Paesi attraverso l’immunizzazione di massa dei bambini a rischio di contagio di questa malattia incurabile, ma prevenibile con il vaccino.

I grandi *service* internazionali sono supportati dai singoli Rotary Club che a loro volta istituiscono *service* locali normalmente alimentati dalle quote associative, dalle elargizioni dei Soci e da iniziative volte a marginare piccoli importi da destinare a grandi progetti.

Parlando di *service* locali, il *tinwire* che desidero contraddistinguere il mio mandato, 2016-2017, comparerà in ogni occasione la differenza dello scenario economico-sociale futuro rispetto a quello degli ultimi 50 anni. L’attenzione è quindi in maniera preponderante e attenta rivolta ai giovani che, auspicio solo nel breve e medio termine, dovranno evolvere in un contesto meno favorevole di quello in cui sono cresciuti.

A ciascuno dei Relatori che ogni lunedì sarà invitato a raccontarci la sua storia, che tratti di medicina, di finanza, di politica o quant’altro, sarà chiesto di darci una visione evolutiva e di dirci, settore per settore, cosa ci aspetta e come attrezzarci. Per questo motivo abbiamo avviato, in collaborazione con le facoltà di Economia, Ingegneria, Filosofia e Medicina, il progetto *Smart Civis*, che porterà giovani universitari a confrontarsi con alcune delle migliori aziende e organizzazioni a livello globale. Mi riservo di parlarne più dettagliatamente in occasione di una delle nostre prossime serate.

Dopo questa lunga ma doverosa premessa (*molto spesso la domanda che mi sento fare è: “chi sono i Rotary e cosa fanno?”*) entro nel merito della mia lettera, che riguarda il restauro conservativo di alcuni manifesti rappresentanti un pezzo della nostra storia recente.

La *Civica Raccolta Stampe Bertarelli* è probabilmente una delle più ampie collezioni mondiali di opere a stampa. La raccolta porta il nome del suo fondatore, [Achille Bertarelli](#) (Milano, [1863](#) - Roma, [1938](#)), che nel [1925](#) fece dono al Comune di Milano della sua collezione di stampe e manifesti già ricca di circa 300.000 documenti. Negli anni successivi la raccolta è andata accrescendosi con acquisizioni e donazioni e attualmente arriva a possedere oltre 1.000.000 di opere. Comprende stampe artistiche di ogni genere, tecnica ed epoca, dalle [xilografie](#) del [XV secolo](#) alla grafica contemporanea.

A seguito di un sopralluogo e, lo confesso, sospinto da un po’ di deformazione professionale, ho selezionato i 6 manifesti che vedi in allegato. Sono vere e proprie opere d’arte (Dudovich, Mauzan, ..), ma abbastanza mal ridotte e soprattutto legate ad un determinato periodo

storico, hanno comune denominatore e fanno riferimento ad Istituti oggi scomparsi, ridenominati o integrati.

Dopo il restauro professionale dei manifesti, che così potranno nuovamente tornare ad essere esposti al pubblico, realizzeremo **500 eleganti cartelle contenenti ognuna, in formato 60x42, 6 copie dei manifesti, esclusive e numerate da 1 a 500**. Ti propongo di affiancarci in questa opera di restauro conservativo, supportandoci con l'acquisto di alcune cartelle sulle quali, se almeno 50, potremo anche inserire il vostro logo accanto al logo Rotary. Le cartelle saranno pronte, indicativamente, alla fine di ottobre e verranno presentate con un piccolo evento presso il Castello Sforzesco. Ritengo che possano essere un bell'omaggio, esclusivo, anche per la vostra migliore clientela e al fine di consentirne l'integrale deduzione fiscale, per l'omaggistica fissato in € 50,00, abbiamo previsto un contributo *all inclusive* di € 49 per ogni cartella completa delle 6 riproduzioni.

Ti ringrazio per l'attenzione, ti ricordo che anche l'acquisto di piccoli quantitativi sarebbe molto utile per il nostro scopo e ti prego di darmi una risposta possibilmente **prima della pausa estiva**.

Un caro e cordiale saluto e soprattutto grazie per il tempo che mi hai dedicato.



Ora credo che sia molto più chiarosia il service sia il tipo di aiuto che vi chiedo. Non vi sarà sfuggito che nella lettera, indirizzata a “non rotariani” abbiamo anche cercato di dare alcune elementari risposte su chi siamo e cosa facciamo. Il progetto è in stato avanzato e stiamo solo aspettando l’autorizzazione ministeriale per dare il via libera al restauro. Ringrazio Francesco Santa Maria e Pietro Freschi che non solo mi hanno introdotto alla “Bertarelli” ma mi hanno accompagnato più volte per i diversi sopralluoghi.

Il Consiglio Eletto negli ultimi due mesi ha lavorato molto ed ha instaurato un buon feeling cementando la comunità d’intenti e che ci ha portato a osare tanto sviluppando i due service che vi ho appena illustrato e manifestando la volontà di dar seguito ai progetti pluriennali avviati negli anni precedenti.

Altrettanto importante il contributo dei Presidenti delle Commissioni che adesso devono “correre” per individuare i membri con cui condividere iniziative e strategie.

Forse non tutti siamo ancora in grado di abbinare i volti ed i nomi ai ruoli. Viripresento il Consiglio e le Commissioni:



Riccardo Santoro
Luigi Manfredi
Claudio Granata
Margherita Senati
Luigi Candiani
Pietro Freschi
Francesco Caruso
Ignazio Chevallard
Paolo Garimoldi
Gianfranco Mandelli
Gianfranco Mauti
Francesco Russo
Pasquale Ventura
Filippo Gattuso
Graziella Galeasso
Eugenia Damiani
Marco Rosafio

PastPresident
IncomingPresident
Vice Presidente
Segretario
Tesoriere
Prefetto e Presidente Commissione Interclub
Consigliere e Presidente Commissione Giovani
Consigliere e Presidente Commissione Amm.ne
Consigliere
Consigliere e Presidente Azione Distrettuale
Consigliere e Delegato Smart Civis
Consigliere e Vice segretario
Consigliere e Presidente Commissione Progetti
Presidente Commissione Effettivo
Presidente Commissione Pubbliche Relazioni
Presidente Commissione Rotary Foundation
Vice Prefetto

Ecco, cari amici, credo di aver detto tutto, per intraprendere la nostra strada su cui cammineremo insieme per un anno, con tante occasioni per conoscerci meglio, confrontarci e, spero, sempre in armonia ma, dato che non ho visto nessuno scuotere l'orologio, oserò prendermi un ultimo minuto per la parte forse meno impegnativa e più accattivante:

- ✓ Nel corso dell'anno proveremo ad inserire almeno quattro serate "gastronomiche" con l'obiettivo di farci raccontare la storia e la cultura di diverse regioni attraverso la cucina tipica, i vini ed i prodotti gastronomici locali;
- ✓ Con ogni probabilità in primavera visiteremo Malta;
- ✓ Prevediamo un interclub "andata e ritorno" con il Rotary Modena che ci vedrà a Milano da Armani e a Modena alla "Ferrari";

e per finire il motto del Presidente: *"per aspera ad astra"....* a sottolineare che, visti gli impegni, non sarà certo una passeggiata, ma che con il supporto di tutti sarà meno dura e che, come sempre, ce la faremo!

Giancarlo Vinacci
PRESIDENTE



Foto di Vincenzo Crudo